

Dramma ad Avola, operaio 36enne perde la vita in un incidente sul lavoro

Avola sotto shock per l'incidente sul lavoro costato la vita al 36enne Salvatore Eroe. L'operaio, secondo una prima ricostruzione, era a lavoro in un cantiere edile di contrada Palma. Per cause al vaglio degli investigatori, sarebbe entrato in contatto con i cavi dell'alta tensione, mentre stava operando in quota. La scarica elettrica è stata letale. A nulla sono valsi i soccorsi e i disperati tentativi di strapparli alla morte. Le indagini sono affidate alla Polizia. La tragedia vela di lutto l'ultimo giorno di grande festa in programma ad Avola, con la sfilata di chiusura del carnevale storico.

Sui social il dolore ed il cordoglio degli amici. "Non ci sono parole per descrivere questo immenso dolore", è l'incipit di un lungo messaggio della Dugo Boxe Avola, la società del fratello Davide, pugile. Anche la pagina Il Calcio di Avola ha voluto tributare un commosso saluto a Salvatore Eroe: "Da stasera, un'altra Stella in più brillerà nel cielo di Avola. Un'altra disgrazia ha colpito la nostra comunità, un altro padre di famiglia che è volato in cielo molto prematuramente".

Bye bye Ast, cambio di gestione nel trasporto

pubblico: due anni con affidamento diretto

Era nell'aria ma adesso è ufficiale. Dopo un monopolio durato decenni, si dividono le strade di Ast e Comune di Siracusa. Palazzo Vermexio aveva mostrato a più riprese negli ultimi mesi di ritenere il servizio di trasporto urbano gestito dall'Azienda Siciliana Trasporti lontano dagli standard qualitativi minimi: mezzi datati, percorsi ed orari non in linea con le esigenze di movimento della città e poco dialogo. AL settore Mobilità non è parso vero, allora, di poter cogliere la palla al balzo della crisi della società e l'annunciata volontà di disimpegno della stessa Ast.

Lo scorso 24 gennaio, il nuovo presidente della società aveva siglato una nota con cui ha comunicato che Ast versa in una grave situazione di crisi d'impresa e di criticità finanziaria, con il cda che ha deliberato la riduzione dell'impegno produttivo "ove si registrano elevati costi di produzione e bassi ricavi di traffico", come nell'ambito del servizio urbano esercitato presso il Comune di Siracusa.

Ast ha così formulato un preavviso di interruzione del servizio a far data dal primo marzo 2023. I regolamenti europei consentono, in questi casi, di poter adottare misure di emergenza a breve termine in attesa dell'aggiudicazione di un nuovo contratto di servizio pubblico. La soluzione adottata da Palazzo Vermexio, allora, è quella di una procedura di affidamento diretto per la gestione del servizio di trasporto locale. Contattati già alcuni operatori sul sistema Sitas. L'affidamento non potrà avere durata superiore ai due anni.

Un errore nei conti blocca l'avvio dei lavori al Porto Piccolo, scatta l'operazione "salvataggio"

Sono tanti i cantieri di riqualificazione urbana avviati a Siracusa con i fondi del bando periferie: piazza Euripide, largo Gilippo, via Agatocle, via Piave, la zona commerciale Tisia-Pitia. All'appello, però, ne manca uno ed è quello relativo ai lavori di ammodernamento e rifunzionalizzazione dello Sbarcadero Santa Lucia.

Nei piani di Palazzo Vermexio, lo Sbarcadero potrebbe puntare a diventare una seconda "Marina" attraverso un maxi-progetto da 2,5 milioni di euro, già finanziato. Solo che i lavori non sono mai partiti. Prima di capire cosa è accaduto, diamo uno sguardo al progetto.

Approvato dal Ministero negli anni scorsi, ridisegna gli spazi prevedendo la creazione di una grande piazza sul mare con palme e panchine laddove oggi ci si limita a posteggiare auto e caravan. Un'area per chioschi nei pressi del molo e, dalla parte opposta, un lungo marciapiede alberato per una passeggiata fronte mare, dove oggi un muretto chiude lo sguardo. La fruizione del nuovo Sbarcadero è pensata principalmente pedonale, con la possibilità di accesso veicolare limitato ai titolari di concessioni nautiche. Nuove anche la pavimentazione e il sistema di illuminazione. Nel progetto inserita anche la creazione di una scalea e di una rampa disabili di collegamento con Riviera Dioniso il Grande. Mentre gli altri progetti di riqualificazione urbana si sono trasformati in cantieri, allo Sbarcadero non si vede un operaio. Cosa è accaduto? Per semplificare, si potrebbe semplice dire che sono stati sbagliati i conti e mancano all'appello tra i 6 e i 700 mila euro. Insomma, con i soli 2,5

milioni finanziati non si riesce a completare la riqualificazione. Alla base dell'errore di calcolo c'è il prezzario di riferimento adottato. Il progetto che è finito al Ministero era basato sui costi di materie prime e lavori datato 2014, quando oggi il listino dei lavori pubblici aggiornato al 2022 presenta ben altre cifre. Una "svista" commessa all'epoca ed a cui gli attuali tecnici, dirigenti e funzionari del Comune di Siracusa stanno cercando di porre rimedio in modo da non perdere il finanziamento e riuscire a far partire i lavori che, peraltro, hanno tempi contingentati: devono essere rendicontati entro il 31 dicembre del 2025.

La soluzione più rapida e funzionale è quella di rimodulare il progetto, rispettando quanto comunque presentato al Ministero. Per non incorrere in errori, c'è già stato un primo briefing tra il Comune di Siracusa ed i tecnici romani. Ed è stata concordata la linea da seguire: una nuova progettazione, più asciutta in certi passaggi, in modo da avvicinarsi alla somma finanziata, con un range di tolleranza nell'arco di 100/150mila euro. Il servizio di (ri)progettazione è stato affidato nei giorni scorsi. Entro metà marzo sarà pronta la bozza riveduta e corretta, e verrà informalmente presentata al Ministero per il via libera alla versione definitiva e quindi alla conferenza dei servizi – anche asincrona – per acquisire tutti i pareri, nel frattempo scaduti. Completata questa fase, si passerebbe all'appalto della progettazione esecutiva e subito dopo all'aggiudicazione dei lavori, verosimilmente entro l'estate. "Salvare" il finanziamento ed i lavori di riqualificazione dello Sbarcadere è operazione complicata ma non impossibile. Da settimane i funzionari sono a lavoro.. E circola moderato ottimismo sulla possibilità di centrare il "salvataggio" del progetto, del finanziamento e dei lavori.

Inseguimento ad alta velocità in autostrada, due denunciati. In auto bottiglie di birra

Inseguimento da film sulla Siracusa-Catania, con la Polizia Stradale che è riuscita a bloccare un'auto di grossa cilindrata dopo diversi chilometri. Alla guida c'erano due stranieri residenti in provincia di Ragusa, di 32 e 40 anni.

Gli agenti hanno avvistato l'auto ferma in una piazzola di sosta dell'autostrada Siracusa-Catania, nei pressi dello svincolo di Lentini. Per evitare il controllo da parte della pattuglia, si sono dati alla fuga. Una corsa all'impazzata terminata con un fuori strada, in corrispondenza di una rotatoria nella zona industriale di Catania.

Dopo essere stati soccorsi, entrambi gli occupanti del veicolo sono apparsi in evidente stato di ebbrezza

alcolica. Solo il conducente ha riportato lievi lesioni, per le quali ha fatto ricorso alle cure sanitarie dell'ospedale San Marco di Catania. Qui si è rifiutato di sottoporsi agli accertamenti relativi alla ricerca del

tasso alcolemico ed ai prelievi di liquidi biologici per la ricerca di eventuale presenza di sostanze stupefacenti.

E' stato denunciato sia per il rifiuto sia per la guida in stato di ebbrezza sintomatica oltre che per resistenza a Pubblico Ufficiale, non essendosi fermato all'Alt ripetutamente intimato dagli agenti. L'auto è stata sequestrata. Era priva di copertura assicurativa e fortemente incidentata. All'interno, inoltre, sono state trovate numerose bottiglie di birra vuote.

Durante i controlli, è stato anche sorpreso in stato di ebbrezza il conducente di un'altra autovettura. Aveva un tasso alcolemico di 3 volte superiore al limite consentito. Dopo

aver causato un altro incidente pochi chilometri prima, era anche andato ad urtare l'ambulanza intenta a medicare il cittadino straniero, per fortuna senza procurare danni alle persone.

Viola il divieto di dimora e l'obbligo di firma, per un 22enne si aprono porte del carcere

Ha violato troppe volte le misure cui era sottoposto e adesso per lui si aprono le porte del carcere. Sono stati gli agenti del Commissariato di Ortigia ad eseguire l'ordinanza di custodia, emessa dal Tribunale di Siracusa, a carico di un 22enne siracusano. Secondo quanto accertato dagli agenti, non ha rispettato il divieto di dimora (in alcune vie cittadine del Comune di Siracusa) e l'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria.

Il 22enne venne arrestato lo scorso primo febbraio nella flagranza del reato di spaccio di sostanze stupefacenti.

Provvedimento di espulsione

per un gambiano accusato di violenza sessuale

Agenti dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa hanno eseguito un provvedimento di espulsione emesso dal Prefetto, con contestuale ordine del Questore di lasciare il territorio nazionale, nei confronti di un cittadino marocchino di 63 anni, scarcerato dalla casa di reclusione di Noto.

Eseguito anche un altro provvedimento di espulsione, emesso dal Prefetto, e un contestuale provvedimento di trattenimento nel CPR di Caltanissetta, in attesa del rimpatrio, a carico di un cittadino originario del Gambia di 27 anni, rintracciato dai Poliziotti di Pachino.

Lo straniero, irregolare sul territorio nazionale, è conosciuto alle forze di polizia perché accusato dei reati di violenza sessuale, resistenza a pubblico ufficiale e interruzione di pubblico servizio.

foto archivio/web

"Il Comune assume solo dirigenti, scelta discriminatoria che non migliora i servizi"

"Solo funzionari di categoria D, nonostante le carenze di personale di categoria C segnalate più volte". La Cisl contesta le scelte compiute dal Comune di Siracusa. Il segretario della Fp Ragusa-Siracusa, Daniele Passanisi le

definisce "incomprensibili e che non sviluppano al meglio l'assetto organizzativo degli uffici e degli iter burocratici".

"Registriamo un malcontento tra i lavoratori del Comune di Siracusa – ha detto Passanisi – a causa delle recenti scelte programmatiche assunte dall'amministrazione comunale. E' nostra ferma convinzione che una gestione più oculata degli spazi assunzionali avrebbe potuto ottimizzare l'assetto organizzativo e procedurale degli uffici, e fornire una risposta alle aspettative di tanti lavoratori, col risultato di un'erogazione di servizi migliori alla cittadinanza".

Una scelta che la Cisl Fp Ragusa definisce discriminatoria nei riguardi del personale, "a cui viene preclusa la valorizzazione professionale. Stentiamo a comprendere l'unicità di preferenza che l'amministrazione comunale ha ritenuto utile riservare alla singola categoria – ha sottolineato il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa – tralasciando la possibilità di fornire adeguate risposte alla vasta platea dei dipendenti in servizio nella categoria "B" che nutrono aspettative in termini sia di progressione di carriera, oggi facilitata dalle previsioni del nuovo Ccnl, quanto di aumento del monte orario settimanale, essendo ancora tutti in part-time. Una strategia che preclude la valorizzazione professionale di lavoratori utilizzati, però, consuetudinariamente nello svolgimento di mansioni proprie della categoria superiore, senza gratificarli neppure attraverso l'incremento dell'impegno orario".

La Cisl Fp Ragusa Siracusa, manifestando la propria criticità nei riguardi della scelta dell'Ente, ha anche inviato un documento di protesta. "Abbiamo manifestato il chiaro dissenso rispetto alle politiche d'investimento sul personale del Comune di Siracusa, decise dall'amministrazione comunale – ha concluso Passanisi – inviando una nota di vibrante protesta nella quale rimarchiamo la sostanziale possibilità di contemperamento fra le nuove assunzioni di elevata categoria, e la risposta alle attese dei dipendenti in servizio che una gestione più oculata della capacità di spesa avrebbe potuto

produrre”.

I convenzionati scioperano? La Regione prolunga gli orari degli ambulatori pubblici

Prestazioni aggiuntive per limitare i disagi derivati dalla sospensione delle attività di laboratorio delle strutture convenzionate che hanno aderito allo sciopero. Questa la risposta della Regione, con l'assessore alla Salute Giovanna Volo e il dirigente generale per la Pianificazione Strategica Salvatore Requirez allo sciopero di oggi e che andrà avanti fino al 24 febbraio. La Regione lo definisce “un piano operativo per fronteggiare la sospensione delle attività di laboratorio da parte delle strutture private che hanno aderito allo sciopero”. Alle aziende e agli enti del servizio sanitario pubblico regionale l'assessore ha inviato una comunicazione “con le strategie da mettere in campo per limitare i disagi ai cittadini”. In particolare, prevedendo anche la possibilità che si possa fare ricorso a “prestazioni aggiuntive”, l'assessorato ha chiesto che venga disposta “con immediatezza, una rimodulazione delle attività di laboratorio, ampliando le agende e garantendo dalle 8 alle 20, le attività di accettazione, pagamento, prelievo, analisi e refertazione”. Inoltre, ha invitato le strutture a massimizzare gli spazi destinati all'accoglienza dei cittadini “per far fronte all'inevitabile incremento di afflusso che interesserà tutte le strutture pubbliche”.L'assessorato ha previsto anche la realizzazione di un monitoraggio del “prevedibile aumento di prestazioni erogate nei singoli laboratori”. I report finali, con dati rapportati ai numeri della settimana precedente,

dovranno essere trasmessi al dipartimento entro quattro giorni dalla fine delle serrate, per effettuare la necessaria e conseguente analisi dell'impatto che le manifestazioni di protesta potrebbero avere sul servizio sanitario pubblico. Infine, con una prospettiva più a lungo termine, Volo e Requirez prevedono di lavorare concretamente con gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale a "un piano di potenziamento dell'offerta specialistica pubblica, attraverso la riorganizzazione delle risorse presenti e la rimodulazione dei percorsi e degli orari di fruizione del servizio".

Studi medici e ambulatori convenzionati in sciopero: solo prestazioni a pagamento

Primo giorno di stop, oggi, per la Sanità convenzionata anche in provincia di Siracusa. Si tratta dello sciopero annunciato nei giorni scorsi e che riguarda tutta la Sicilia. Da oggi e fino al 24 febbraio, dunque, gli specialisti convenzionati, i laboratori, le strutture sanitarie convenzionate in genere (ovviamente quelle aderenti) non effettueranno prestazioni se non da privati, con il costo interamente a carico del paziente. Una protesta contro le scelte della Regione, che secondo quanto spiegano i rappresentanti del settore, rischiano di mettere in ginocchio le strutture sanitarie convenzionate, che sostengono l'82 per cento delle prestazioni sanitarie erogate nel territorio. Cardiologi, oculisti, laboratori di analisi e non solo dicono basta ad uno stato di cose che ritengono li danneggi a vantaggio dei privati. Il problema riguarda principalmente le riduzioni dei budget "a fronte di una richiesta sempre più numerosa e qualificata" ed

il divieto di sforarli. I pazienti, in queste giornate, non potranno nemmeno effettuare prenotazioni presso gli studi convenzionati, ma esclusivamente presso i Cup dell'Asp o nelle farmacie aderenti. La protesta è stata confermata nonostante la speranza iniziale che potesse nel frattempo arrivare un segnale di apertura da parte della Regione.

L'ex ministro Lucia Azzolina in dolce attesa: l'annuncio social della dirigente del Giaracà

L'ex ministro della Pubblica Istruzione, Lucia Azzolina, oggi dirigente scolastico dell'istituto comprensivo Giaracà di Siracusa, è in dolce attesa. Ad annunciarlo, sulla sua pagina social, è la stessa Azzolina con un post apparso nelle ore scorse e subito salutato con migliaia di like e condivisioni. Tra i commenti, centinaia di auguri e felicitazioni da parte del mondo della scuola siracusana ed in particolare "colleghi" dirigenti scolastici ed insegnanti.

"Inizierà una nuova avventura e ne siamo immensamente felici. Molti lo sanno già – il pancino è ormai evidente – ma ci tenevo a condividere anche con voi questa bella notizia", ha scritto la Azzolina. Il lieto evento atteso in estate.

Lucia Azzolina è stata alla guida della Pubblica Istruzione nel governo Conte, fino al febbraio 2021. Mesi difficili, sotto il peso della pandemia covid che ha condizionato la scuola. La scelta dei banchi a rotelle si rivelò un caso politico da mille polemiche mai sopite.

Eletta con il Movimento 5 Stelle, ha poi aderito ad Impegno Civico seguendo Luigi Di Maio. Candidata alle elezioni dello scorso anno nel collegio di Siracusa, non è stata premiata dalle urne.

E' tornata allora alla sua professione. Nel 2021 aveva firmato l'incarico da dirigente scolastica del Giaracà di Siracusa, dopo aver vinto il concorso. Nata a Siracusa e poi trapianta in Piemonte, ha pubblicato il libro "La vita insegna. Dalla Sicilia al Ministero" per Baldini+Castoldi.